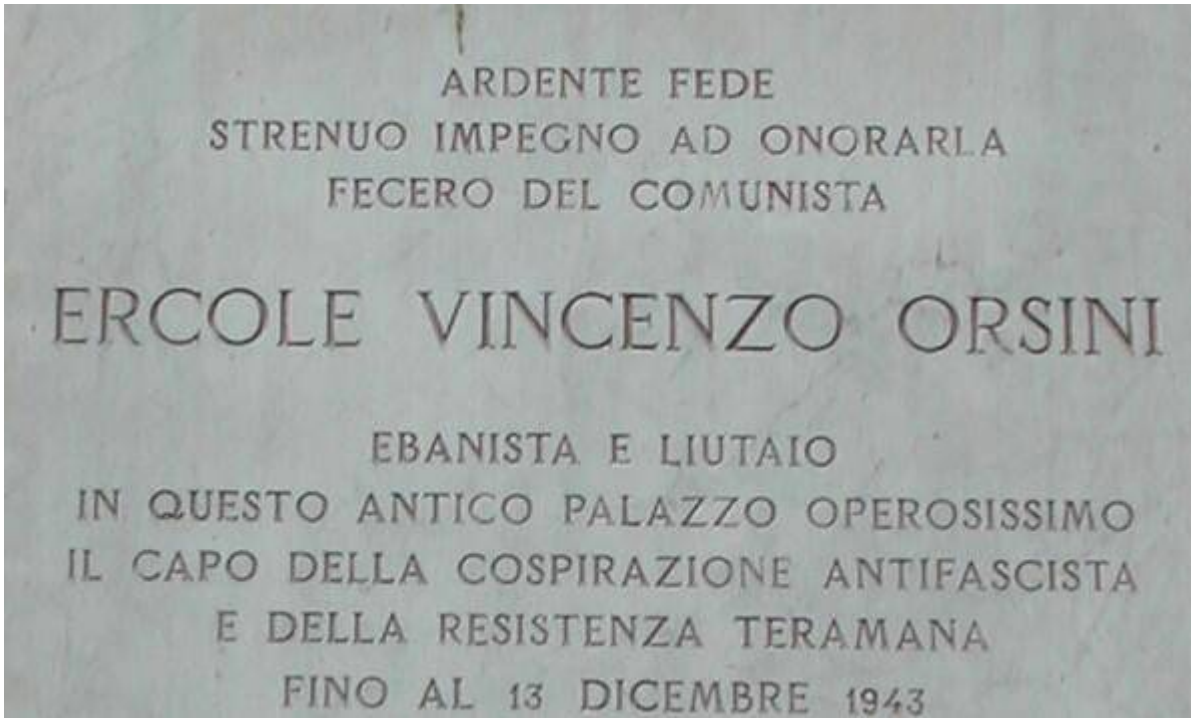
TERAMO, 77ESIMO ANNIVERSARIO UCCISIONE ERCOLE VINCENZO ORSINI: IL RICORDO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA

14 Dicembre 2020



TERAMO – “Onoriamo la memoria dell’eroe partigiano comunista Ercole Vincenzo Orsini, Medaglia d’Oro della Resistenza, ucciso dai fascisti a Montorio al Vomano il 13 dicembre 1943”.

Il Circolo di Teramo del Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea ricorda, in una nota, il sacrificio del partigiano teramano Ercole Vincenzo Orsini, in occasione del 77° anniversario del suo assassinio.

“Orsini fu uno dei più strenui oppositori del fascismo nel Teramano. Durante il ventennio fascista, attivo nelle file del Partito Comunista, trasformò la sua bottega artigiana di ebanista e liutaio in via Paladini a Teramo nella sede clandestina di incontro degli antifascisti e dei democratici teramani. Ciò gli valse persecuzioni ed arresti, che non servirono però a dissuaderlo dall’operare contro il regime. Dopo l’8 settembre 1943, Orsini prese parte alla guerra di liberazione e fu tra gli animatori dell’epica Battaglia di Bosco Martese, il primo scontro in campo aperto della Resistenza Italiana contro i nazi-fascisti, avvenuto il 25 settembre 1943 sulle montagne teramane. In seguito costituì un “comitato segreto d’azione” e una banda partigiana. Fu ucciso dai fascisti a Montorio al Vomano e il suo corpo martoriato venne esposto per giorni al pubblico ludibrio nelle vie del paese”, si legge nella nota.

“Rifondazione Comunista ricorda la straordinaria figura del comunista Ercole Vincenzo Orsini, al quale è cointitolato il Circolo di Teramo del PRC sin dalla sua fondazione nel 1991, insieme con l’esemplare Romolo Di Giovannantonio. Non dimentichiamo il sacrificio dei gloriosi partigiani e dei combattenti nella lotta di liberazione dal nazi-fascismo e continueremo ad onorarne la memoria per trasmettere i loro valori alle nuove generazioni. Il loro esempio sia da monito alle forze politiche che nel settembre 2019 hanno approvato al Parlamento Europeo la vergognosa risoluzione che equipara il comunismo al nazi-fascismo: un’ignominia che calpesta la storia e conferma l’anticomunismo imperante nelle destre e in molti rappresentanti del pensiero “democratico” liberista e capitalista”, conclude la nota.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli